

# ASSITOL

## Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di gennaio 2011

Nel 2011, gennaio ha avuto 20 giorni lavorativi, uno in più di gennaio 2009. I giorni lavorativi del trimestre sono perciò stati 63, contro 61 l'anno precedente.

### Olio di sansa: estrazione

Dopo la buona partenza di novembre ed il rallentamento di dicembre, la campagna di estrazione vede calare fortemente a gennaio i quantitativi di sanse vergini acquistate (- 44,3%) con la conseguenza che nel trimestre (sono state acquistate oltre 430.000 tonnellate di sansa vergine) sono ora, sia pur di poco, inferiori a quelli dello scorso anno (- 1,8%).

Cala un poco nel mese il quantitativo di sanse passato in lavorazione (- 5,7%), ed ancora di più (- 28,7%) quello di olio greggio ottenuto.

Complessivamente, nel trimestre sono state comunque prodotte quasi 18.500 tonnellate di olio greggio, in linea con lo scorso anno.

Dopo le buone vendite dei mesi precedenti, l'attività commerciale risulta in notevole riduzione a gennaio (- 72,9%) rispetto all'anno precedente per quanto riguarda il totale dei quantitativi di olio greggio trasferiti o venduti.

Risulta in forte contrazione il trasferimento ai reparti di raffinazione dei sansifici partecipanti alla rilevazione (- 78,9%) e la vendita a raffinerie (- 38,2%) ed operatori commerciali (- 88,4%) e sono anche diminuite le esportazioni di olio greggio (- 65,3%).

Per quanto riguarda le sanse disoleate, i quantitativi utilizzati direttamente sono diminuiti dell'1% rispetto a quelli dello scorso anno; sono stabili i quantitativi ceduti come combustibile (- 0,6%), mentre sono fortemente calati i quantitativi ceduti per usi mangimistici ed ammendante.

### Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Rispetto a gennaio 2009 si registra un discreto aumento dei quantitativi di oli lampanti d'oliva passati in lavorazione (+ 5,7%) e di oli raffinati ottenuti (+ 5%).

Nel trimestre sono state così ottenute oltre 22.000 tonnellate di olio raffinato, con un aumento del 29% rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda l'olio raffinato, a gennaio sono aumentati i quantitativi di oli raffinati trasferiti al reparto interno di confezionamento (+ 9,3%) e quelli venduti ai confezionatori (+ 49,4%), mentre sono molto diminuiti i quantitativi ceduti a all'industria alimentare (- 48,3%).

Nel complesso, il mese ha visto una crescita del 18,2% delle quantità di olio raffinato trasferiti o venduti.

Ancora una volta si registra un aumento (+ 6%) del quantitativo di oli lampanti nazionali utilizzati dalle nostre imprese.

Per l'olio di sansa si registra a gennaio un lieve calo dell'attività di raffinazione (- 0,9% l'olio raffinato ottenuto), su volumi modesti.

## **Confezionamento**

Dopo il deciso aumento di novembre e dicembre, gennaio mostra ancora un aumento delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: + 5,9%).

Risultano in deciso aumento le vendite dell'olio extravergine (+ 15,9%), ma diminuiscono quelle dell'olio di oliva (- 14,7%) e quelle dell'olio di sansa (- 9,8%).

All'interno del segmento extra, risultano in buona crescita le vendite degli oli convenzionali (+ 18%), mentre calano il biologico (- 8%) ed il "100% italiano" (- 8,5%). Le DOP/IGP, dopo la forte crescita di dicembre, aumentano anche a gennaio di un 14,8%..

Il trimestre segna una sostanziosa crescita complessiva (+ 19,1%), concentrata sull'extra (blend, biologico e DOP/IGP), mentre risultano in calo più o meno marcato il "100% italiano" e l'oliva. Discreti sono i risultati del sansa.

Risultano nuovamente ottimi anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo + 47,8% nel mese di gennaio.

In particolare, nel mese le vendite all'export di oli extravergini sono salite del 41,9% rispetto a gennaio 2010, quelle di oliva del 63,9% e quelle del sansa del 14,3%.

La crescita del segmento extra è sostanzialmente da attribuire ai blend (+ 42,1%) ed al biologico (+ 533,3%!), mentre minore è stata la crescita del "100% italiano" (+ 28,1%) e le DOP hanno mostrato un calo vistoso.

Con quasi 42.000 tonnellate, il trimestre ha visto così una crescita del 27,5% rispetto allo scorso anno.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi continuano ad essere molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto. Continueremo tuttavia a raccogliere il dato, che cominceremo a diffondere quando sarà possibile farlo senza rischiare di divulgare dati non sufficientemente anonimi.

Alleghiamo come sempre una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio delle ultime due campagne.

Roma, 25 febbraio 2011